



Con LEGGE 24 GENNAIO 1979; n.18 pubblicata in GU n.29 del 30-1-1979 Firmata dal Presidente Pertini (Governo Andreotti, Forlani, Rognoni, Pandolfi, Bonifaci, Morlino) nei fatti all'art 3 del titolo II, Considera elettorato attivo coloro che entro il giorno fissato abbiano compiuto 18 anni .....( ovviamente iscritti nelle liste elettorali) e..... recita ,,,,,,,,Sono altresì elettori i cittadini degli ALTRI PAESI MEMBRI dell'Unione che, a seguito di formale richiesta presentata entro e non oltre il novantesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, abbiano ottenuto l'iscrizione nell'apposita lista elettorale del comune di residenza. (ovviamente questo si riferisce, in regime di reciprocità, per consentire a cittadini di altri paesi comunitari il diritto al voto).

MA l'articolo 50 recita:

Ad ogni elettore residente negli Stati **che non sono membri della Comunità europea**, entro il ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, a cura dei comuni di iscrizione elettorale è spedita una cartolina avviso recante l'indicazione della data della votazione, l'avvertenza che il destinatario potrà ritirare il certificato elettorale presso il competente ufficio comunale e che la esibizione della cartolina stessa dà diritto al titolare di **usufruire delle facilitazioni di viaggio** per recarsi a votare nel comune di iscrizione elettorale. **Le cartoline devono essere spedite in raccomandata per via aerea. Le cartoline avviso di cui al primo comma dovranno essere inviate** anche agli elettori che si trovano nei Paesi della Comunità europea nel caso in cui, in attuazione dell'articolo 25, non possono avere effetto le norme del titolo VI.

„„„„„

Tanto premesso a distanza di 40 anni dall' esistenza della norma “oggi” emerge questo:

## **Elezioni europee: “Ecco come l'Italia nega il diritto di voto agli italiani che non vivono nell'Ue”**

Una legge del 1979, mai riformata, impedisce di votare a chi risiede in Paesi extracomunitari. In vista delle elezioni di maggio un'associazione di studenti che vivono all'estero ha lanciato una petizione per spingere il Parlamento italiano a intervenire .

„„„„„

C'è da chiedersi PERCHE'..... sia ritenuto, **solo oggi**, così importante rivendicare un diritto che per anni non sia mai stato ritenuto necessario. Nell'articolo c'è poi una polemica sui costi anche se la norma prevede un rimborso spese analogo a quello per le elezioni nazionali. Che il voto estero si presti a maggiori rischi di regolarità formale e sostanziale, credo sia cosa nota

che nessuno possa in onestà negare. Non è escludibile neppure che tale decisione, peraltro valevole anche per altri paesi europei (Danimarca, Cipro, Grecia, Bulgaria etc.) possa essere frutto da una politica intimorita da chi vota da paesi terzi. L'unione in realtà ha emanato un consiglio NON VINCOLANTE a luglio 2018, ma l'Italia NON ha evidentemente ritenuto di adeguarsi e non certo con in essere un Parlamento e un Governo con maggioranza e costituzione di ispirazione sovranista oppure anti europea.

Diceva il molte volte Presidente del Consiglio Giulio Andreotti.....” a pensare male si fa peccato ma spesso s'indovina”..... alla luce di tale non certo insignificante e illogica considerazione, il perchè OGGI movimenti studenteschi tipo “lo Spiegone” si scandalizzano e avviano una crociata in tal senso forse rientra in una più ampia strategia di distribuire in ogni modo biglie sul percorso di un esecutivo reputato da taluni scomodo. SE il 4 marzo alle politiche nazionali molti elettori hanno inteso manifestare con forza il loro dissenso dalle realtà preesistenti, buonsenso suggerirebbe di guardare in casa propria, con lucidità esaminare gli errori e impegnarsi a correggerli, senza sfogare un più che giustificato livore che non può essere altro che improduttivo, anche perchè palesa una cieca pervicacia che palesa ancor più un'assenza di rispetto verso la volontà degli elettori, giusta o errata che la si possa ritenere, merita il dovuto rispetto da tutta la classe politica.

Lustri Amato.